legazione italiana nel Consiglio Superiore dal momento che, attualmente, nei documenti ufficiali e nell'elenco dei membri del Consiglio Superiore risulta capo delegazione un dirigente scolastico fuori ruolo al Mae e non un Ministro plenipotenziario e/o Consigliere d'ambasciata;

come s'intenda affrontare il reclutamento del personale docente da destinare alle Scuole Europee e come intende porre fine ai ritardi con cui il personale viene assegnato (il personale assegnato per l'anno scolastico 2002-03 ha preso servizio il 7 gennaio 2003);

come s'intenda regolamentare la funzione ispettiva all'estero d'intesa con il Ministero degli affari esteri, dal momento che il decreto interministeriale (Esteri, Istruzione, Tesoro) regolarmente registrato alla Corte dei Conti nel gennaio 2003, risulta inapplicato;

quali iniziative si assumeranno per regolare la programmazione dei corsi di lingua italiana e come intenda stabilire ogni intesa possibile con i Ministri di competenza per definire correttamente la funzione ispettiva all'estero che risulta non assimilabile con quella dei Dirigenti scolastici all'estero e che risulta irrinunciabile per le funzioni di controllo e monitoraggio.

(2-01022) « Buontempo, Anedda ».

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere – premesso che:

secondo stime dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel corso dell'anno 2003 la coltivazione del papavero è aumentata, in Afghanistan, del 9.000 per cento (cfr. *Il Giornale* di mercoledì 7 gennaio 2004 alla pagina 13);

secondo Saiid Ekrameddir, governatore di Takhar in Afghanistan, « i contadini afghani non hanno altra scelta che coltivare l'oppio se non vogliono morire di fame » (cfr. *ibidem*);

il governatore Ekrameddir lancia tremende accuse nei confronti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite: « Dopo la caduta del regime dei talebani le Nazioni Unite hanno promesso ad ogni contadino che coltivava l'oppio un sostanzioso aiuto per la riconversione della cultura di questa droga, con il risultato che anche chi fino allora coltivava le patate ha deciso di seminare il papavero » (cfr. *ibidem*);

l'acuirsi di nuovi scenari di crisi internazionali ha distolto l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale dal clamoroso fallimento dell'intervento internazionale successivo al rovesciamento del regime dei talebani;

il « bourqha » continua, liberamente, a caratterizzare la condizione femminile, le fazioni armate si affrontano apertamente, i rapporti con il Pakistan sono più preoccupanti che mai, e la produzione di oppio, annullata dal regime talebano, anno dopo anno, manifesta un tasso di crescita letteralmente mostruoso –:

quale sia il giudizio del governo italiano circa i risultati fin qui conseguiti dalla coalizione internazionale nella politica finalizzata alla normalizzazione del Paese e, soprattutto, per sapere quali siano le ragioni dello sconfortante e pericolosissimo fallimento della politica e delle azioni internazionali di contrasto alla produzione di oppio, produzione che registra tassi di crescita, anno dopo anno, esponenziali, con grave danno per l'intero Occidente e con enormi vantaggi per le Organizzazioni terroristiche che operano in Afghanistan. (3-02920)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta immediata:

RUSSO SPENA. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere – premesso che:

grande è, in questi giorni e in queste ore, la preoccupazione delle popolazioni

del napoletano e del casertano (in particolare dell'agro nolano e di Acerra) per l'accavallarsi, sempre più fitto, di voci che danno per imminente l'arrivo delle ruspe per l'inizio dei lavori dell'inceneritore e del termovalorizzatore;

l'inizio dei lavori viene sollecitato dalle banche, da una *holding* privata e dalla Fibe, che si è aggiudicata la gara d'appalto, scegliendo essa stessa il sito dell'insediamento;

la cittadinanza tutta, le amministrazioni e la comunità scientifica, da due anni, ritengono l'area scelta inidonea all'insediamento perché già devastata da un disastro ambientale (in una zona ad altissima densità di popolazione, in cui sta per nascere il polo pediatrico mediterraneo), che non permette ulteriori localizzazioni di impianti altamente rischiosi;

la protesta delle popolazioni è, da due anni, generale, permanente e radicale, con blocco del cantiere, decine di manifestazioni e cortei;

interventi straordinari del Governo, come ad esempio il ricorso alla forza militare, provocherebbero gravi problemi per l'ordine pubblico –:

perché il Governo non proceda al blocco dei lavori finalizzato ad una nuova valutazione di impatto ambientale, scientificamente fondata. (3-02930)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*. — Per sapere – premesso che:

nella *Silicon Valley* americana da circa dodici anni funziona il *Computer Recycling Center* (Centro per il riciclaggio dei computers) con lo scopo di raccogliere i *personal* obsoleti o comunque rotti;

dai duemila pezzi raccolti nel primo anno di attività, il Centro, nel corso dell'anno 2000, ha raccolto circa duecentomila *computers*;

si calcola che entro il 2007 circa cinquecento milioni di *computers* diventeranno obsoleti e saranno abbandonati, mentre nel solo 1998 oltre venti milioni di pezzi sono stati messi fuori servizio e, di essi, soltanto duemilionitrecentomila sono stati riciclati;

i *computer* non riciclati vengono abbandonati, o ricoverati provvisoriamente presso i magazzini delle aziende o, peggio, gettati;

il *computer* può essere tossico atteso che ogni tubo catodico può contenere dai due ai tre chili di piombo, mentre anche altre componenti possono contenere altre sostanze di problematico smaltimento;

il sistema del riciclaggio può evidentemente prevenire una nuova ed imprevista emergenza ambientale che si andrebbe ad aggiungere alle altre emergenze già di per sé più che sufficienti a creare seri problemi all'ambiente ed all'uomo;

i *computer* riciclati possono essere rivenduti a prezzi accessibili alle classi più disagiate oppure possono essere disassembiati e le singole parti possono essere rivendute;

la Hewlett-Packard ricicla tremilioni e mezzo di pezzi elettronici al mese e dispone di un autonomo centro di riciclaggio;

a sua volta la Sony, proprio a partire dall'anno 2001, ha avviato, nello stato del Minnesota (USA), un progetto finalizzato al recupero ed al riciclaggio dei propri prodotti;

a livello comunitario si pensa di introdurre una normativa che imponga ai produttori anche la responsabilità della fase di riciclaggio dei prodotti elettronici, mentre in Giappone è già stata varata una legge che disciplina appunto tale fase importantissima dal punto di vista ambientale –:

se il Governo non intenda avviare studi finalizzati alla soluzione del problema del riciclaggio dei « personal computers », coinvolgendo le aziende che pro-

ducono e commercializzano i macchinari, per contenere e prevenire i rischi ambientali altrimenti inevitabili di un abbandono dei medesimi, anche al fine di adottare le iniziative normative più opportune.

(4-08440)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interpellanza urgente
*(*ex *articolo 138*-bis *del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere – premesso che:

notevole è l'allarme dell'intero settore agrumicolo riguardo la possibilità che possano essere commercializzate bevande con scarsa o nulla percentuale di frutta;

il comparto agrumicolo è trainante per l'economia agricola delle regioni meridionali;

i produttori di agrumi, soprattutto siciliani, sono già fortemente penalizzati dalla concorrenza estera;

i produttori di alcuni agrumi (bergamotto, chinotto ecc.), hanno già subito gravi danni economici dovuti alla produzione chimica delle essenze e dei gusti che caratterizzano il prodotto;

più volte sono state distrutte partite di prodotto rimasto invenduto per la selvaggia concorrenza sul prezzo di acquisto all'ingrosso;

il consumatore finale dei prodotti richiede una sempre più elevata qualità (agricoltura biologica) a garanzia di prodotti più genuini;

soltanto le arance rosse contengono principi attivi che, allontanano il rischio di alcune patologie tumorali e dell'apparato cardiocircolatorio e capaci di ritardare i fenomeni di invecchiamento;

quali iniziative intenda adottare al fine di garantire il consumatore differenziando in modo inconfondibile i prodotti non a base di frutta;

imporre che le indicazioni riguardanti gli ingredienti che compongono le bevande siano scritte con caratteri più facilmente leggibili ed individuabili al fine di fornire al consumatore un'informazione corretta e trasparente degli alimenti acquistati;

considerare il possibile aumento della percentuale minima di frutta presente nella bevanda per poterla definire succo di frutta;

tutelare la categoria dei produttori di agrumi;

incrementare i controlli per scoraggiare le frodi che in questo settore hanno portato a numerosi sequestri nel corso del 2003.

(2-01025) « Marinello, Angelino Alfano, Gioacchino Alfano, Baiamonte, Antonio Barbieri, Blasi, Casero, Crosetto, Dell'Anna, Di Virgilio, Fallica, Falsitta, Floresta, Fontana, Gazzara, Germanà, Giudice, Grimaldi, Jacini, Lavagnini, Lezza, Licastro Scardino, Massidda, Mauro, Minoli Rota, Misuraca, Muratori, Palmieri, Palumbo, Paoletti Tangheroni, Ricciuti, Romele, Scaltritti, Stagno d'Alcontres, Testoni, Zama, Zorzato ».

Interrogazioni a risposta immediata:

DEGENNARO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere – premesso che:

il Patto per l'Italia ha confermato l'importanza della programmazione negoziata per lo sviluppo delle aree del Mezzogiorno caratterizzate da forti crisi del-